

Campionatura e bonifica tra Spinesante e Calderà

Studenti e operatori della Dusty recuperano oltre 120 kg di rifiuti

Oltre a un gran quantitativo di plastica è stata trovata una carcassa di tartaruga

Mario Garofalo

BARCELLONA

Una carcassa di tartaruga e oltre 120 chilogrammi di rifiuti, tra plastica, detriti e vetro, sono stati ritrovati e rimossi in poche ore nel tratto di litorale cittadino ricadente tra le contrade balneari Spinesante e Calderà. Protagonisti dell'importante iniziativa sono stati gli studenti dell'Istituto superiore Enrico Medi di Barcellona, che in sinergia con la Dusty, società che espleta il servizio di igiene ambientale sul territorio del Longano, hanno indossato i panni di "ricercatori", conducendo un'indagine di campionatura dei rifiuti presenti sull'arenile in collaborazione con i professionisti dell'associazione Marevivo Sicilia.

«Ancora una volta, è la plastica a fare da padrona sulle nostre spiagge – commentano i referenti territoriali della società catanese Dusty –. I ragazzi hanno raccolto una quantità pari a 90 chilogrammi, tra imballaggi e rifiuti di provenienza industriale. Dusty non poteva non supportare questa preziosa iniziativa, e lo ha fatto fornendo guanti, sacchi e tutto il supporto tecnico necessario, portando via alla fine quanto raccolto». Operosità che si è tramutata in sensibilizzazione all'annoso problema dell'abbandono indiscriminato dei rifiuti, soprattutto a mare, anche grazie al supporto e all'indirizzo promosso da Marevivo, realtà che opera per la conservazione delle biodiversità, la valorizzazione e la promozione delle aree marine protette,

con la costante battaglia all'inquinamento, la pesca illegale e per l'educazione ambientale in genere. L'iniziativa degli studenti della 3C e 3D dell'Istituto superiore Medi, guidato dalla dirigente scolastica Domenica Pipitò, si è sviluppata nel quadro del percorso di alternanza scuola lavoro completato da Marevivo e dall'esperienza del biologo marino Mauro Alioto e del responsabile del progetto Peppe Maimone per l'Area marina protetta Capo Milazzo, che hanno commentato anche il triste ritrovamento di una car-

cassa di tartaruga della specie "caretta caretta". «Le cause del decesso le conosceremo a breve, ma purtroppo non si fermano gli incessanti ritrovamenti che evidenziano i rischi ai quali rimangono esposte queste meravigliose creature – è la reazione affidata alla pagina social dell'associazione –. Le cause vanno ricercate nei comportamenti errati che compiamo quotidianamente, senza riflettere sulle gravi conseguenze che ne derivano per la sopravvivenza degli ecosistemi naturali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ambiente da tutelare In prima linea gli studenti dell'Istituto Medi